Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

L'INTERVENTO DI GIGLIOTTI IN CAMPIDOGLIO

Le proposte della Lista cittadina per i servizi dei "nuclei abusivi,,

Respinte le tesi di Storoni – Occorre perseguire penalmente i lottizzatori – La discussione sospesa per trovare una soluzione concordata

Il Consiglio comunale, per concorde decisione dell'assemblea e dopo la presentazione di un ordine del giorno della Lista cittadina, ha rinviato ogni decisione circa la relazione presentata dall'assessore Storoni sulle lottizzazioni abusive eseguite fuori dei limiti del piano regolatore del 1931. Martedì prossimo si riuniranno i rappresentanti dei vari gruppi nel tentativo di concordare un ordine del giorno che dovrebbe esprimere un comune orientamento sul grave problema.

La serata di ieri è stata caratterizzata dall'intervento del compagno GIGLIOTTI e dalla presentazione di un ordine del giorno sottoscritto dallo stesso Gigliotti e dal compagno socialista GRISOLIA.

GIGLIOTTI ha svolto il suo intervento sulla base delle proposte chiaramente formulate nell'ordine del giorno. Egli ha voluto premettere però di non concordare nè con le proposte contenute nella relazione Storoni, che come è noto pongono sullo stesso piano sia coloro che hanno proceduto alle truffaldine vendite dei terreni che gli acquirenti dei lotti, nè con l'ordine del giorno presentato dal d.c. Lombardi che le proposte di Storoni approva e ricalca.

Gigliotti ha affermato di non approvare questo orientamento perchè mentre il lottizzatore era cosciente di compiere una patente violazione dell'art. 14 della legge sul piano regolatore, che vieta le lottizzazioni fuori dei limiti del P.R., altrettanto non si può dire del lottista che è rimasto vittima della speculazione ignorando i disposti della legge, anche perchè proprio il Comune ha trascurato di metterlo efficacemente sull'avviso. Quanto all'intendimento di Storoni di servirsi per analogia di un decreto legge del 1918 onde giungere alla costituzione di consorzi fra Comune, lottizzatori e lottisti, che provvedano alle spese per i servizi, Gigliotti ha affermato che la proposta risolverebbe solo in linea teorica la grave questione poichè quella legge è inapplicabile nel caso specifico e poichè, ammesso che lo fosse, non si riuscirebbe a riunire il terzo dei lottisti, che la legge esige, disposti ad accollarsi un terzo della spesa per l'esecuzione dei servizi pubblici. I lottisti non sono in grado, nella stragrande maggioranza, di sostenere spese così elevate per la costruzione dei servizi.

Quindi Gigliotti ha annunciato la presentazione dell'ordine del giorno illustrandolo capoverso per capoverso. Nelle premesse, esso sostiene prima di tutto l'opportunità di non applicare nei confronti dei lottisti, le disposizioni di legge che prevedono la distruzione dei lavori eseguiti (altrimenti, poi, si dovrebbe procedere all'abbattimento di interi nuclei edilizii); si rileva lo obbligo da parte del Comune di provvedere i nuclei abitati dei necessari servizi pubblici (ed è evidente, giacchè le vendite dei terreni sono state eseguite, nella quasi totalità dei casi, con il tacito consenso del Comune!); si osserva che la violazione dell'art. 14 della legge sul P.R. non deve rimanere senza conseguenze per coloro che vendettero i terreni, realizzando profitti notevolissimi.

Dopo di che, l'ordine del giorno passa alle proposte, che sono così formulate:

1) applicare rigorosamente l'art. 14 della legge sul P. R. e le altre disposizioni nei confronti delle lottizzazioni abusive che dovessero in futuro essere eseguite senza l'osservanza delle norme prescritte;

2) predisporre il completamento o il rifacimento degli impianti di pubblici servizi nei nuclei abitati sorti in conseguenza delle lottizzazioni abusive eseguite nel passato;

3) iniziare immediatamente contro i lottizzatori abusivi azione penale e inoltre azione civile per il risarcimento dei danni derivati al Comune dal fatto illecito da essi compiuto;

4) colpire i redditi di speculazione derivati ai lottizzatori con l'imposta di famiglia che può essere applicata anche per i redditi degli anni passati ove tali redditi non siano stati denunciati o non siano stati tenuti presenti in eventuali concordati;

5) applicare nei confronti dei lottisti il contributo di miglioria specifico previsto negli articoli 236 e seguenti del testo unico sulla finanza locale (non superando, così, il 30% della spesa sostenuta dal Comune per l'esecuzione dell'opera), sempre che il Comune non riesca a recuperare dai lottizzatori l'intero costo delle opere pubbliche eseguite e nei limiti del mancato recupero.

Quest'ultima proposta, insomma, precisa il contributo che gli acquirenti dei lotti dovrebbero fornire come partecipazione alle spese per l'impianto dei servizi. Sia l'entità dell'onere che le condizioni alle quali questo dovrebbe essere corrisposto risulterebbero di molto più favorevoli, per i lottisti, delle proposte contenute alla relazione presentata dall'assessore Storoni.

Queste, dunque, le proposte della Lista cittadina che saranno oggetto di attenzione, come ha sottolineato il compagno socialista GRISOLIA, nel corso della riunione che i rappresentanti di tutti i gruppi terranno martedì per giungere a una soluzione concordata. A questa decisione si è giunti dopo che altri consiglieri erano intervenuti nel dibattito, tutti, più o meno recisamente, non favorevoli alle proposte dell'assessore.

In apertura di seduta, il Sindaco aveva ringraziato commosso il Consiglio comunale per il vivo cordoglio espresso nella precedente seduta in occasione della morte della mamma.

Assicurazioni d'intervento in sede ministeriale il Sindaco ha quindi fornito alla compagna Marisa RODANO, che un passo aveva sollecitato, contro i licenziamenti all'Aerostatica, che dovrebbero andare in vigore domani.

Su domanda del compagno NATOLI il Consiglio ha appreso che la commissione per l'indagine sul problema del gas terrà la sua seduta conclusiva il 4 marzo.

SETTE COLLI

Per un ambulatorio

La consulta popolare di Centocelle ci segnala la necessità di provvedere all'apertura di un ambulatorio dell'ENPAS sulla Casilina, Lungo la strada sorgono, infatti, numerosi e popolati nuclei edilizi che sono costretti a servirsi dell'ambulatorio di via Prenestina 110, che risulta il più vicino. Ora, fra l'altro, questo ambulatorio deve soddisfare anche le esigenze di Prenestino, Porta Maggiore, Quarticciolo, Casalbertone e Villa Gordiani, con un complesso di 250 000 abitanti.

E' chiaro che si tratta di una situazione insostenibile. E' da notare, in particolare, che la spesa di trasporto, per farsi praticare un'iniezione, oscilla fra le 20 e le 80 lire (quota massima per Centocelle). A queste condizioni, vale quasi la pena di pagare una infermiera! La consulta popolare di Centocelle ha indicato in una petizione perfino i locali dove l'ambulatorio poteva essere istallato. Che si aspetta a provvedere?

Diffida

La sezione Quadri della Federazione comunista comunica che sono state smarrite sei tessere del PCI, corrispondenti ai seguenti numeri: 1011115, 1978140, 1011044, 1832727, 1932726, 1978139. Si diffida chiunque le rinvenisse a farne uso.

Arrestato per ubriachezza confessa un truce delitto

Si tratta di un sardo che dieci anni or sono uccise un compaesano per vendetta

Fermato per ubriachezza un uomo ha confessato ai carabinieri un delitto commesso dieci anni or sono nella natia Sardegna.

Il singolare episodio è accaduto giovedì scorso ad Ostia Lido. L'arrestato, Nicolò Pau, nato a Torpè, nel Nuorese, 27 anni fa, è stato sorpreso sul lungomare in evidente stato di ubriachezza da due carabinieri che l'hanno accompagnato in caserma per fargli smaltire la sbornia. Senonchè, portato davanti al maresciallo, il Pau ha incominciato a narrare una strana e terribile storia di vendette ed agguati, finchè ha finito con il confessare, alle contestazioni mossegli dal maresciallo, di aver ucciso dieci anni prima a colpi di fucile un suo compaesano, certo Giovanni Francesco Bellu, di 54 anni. Quando fu commesso il delitto, il 1. settembre del 1944, in località «Su Vaglio», nell'agro di Torpè, il Pao aveva soltanto 17 anni.

Sebbene la strana storia sembrasse piuttosto inverosimile, i carabinieri chiesero informazioni a Nuoro. La risposta non si fece attendere: il delitto era stato realmente commesso, nelle circostanze e nel luogo indicato dal Pau. L'assassino, tuttavia, non era mai stato identificato. L'omicidio sarebbe stato commesso per vecchi rancori familiari, tramandati da generazione in generazione, fra i Pau e i Bellu.

L'assassino è stato trasferito nel pomeriggio di ieri a Regina Coeli a disposizione del magistrato.

Si inasprisce l'agitazione dei tranvieri dell'A.T.A.C.

La Giunta comunale, in risposta alla richiesta presentata dall'Amministrazione dell'ATAC di ratificare l'accordo sulle gratifiche di Pasqua e di Ferragosto, firmato il 20 luglio 1954, dopo la lunga agitazione e gli scioperi effettuati dai tramvieri ha rifiutato il suo benestare. La Giunta ha deliberato, infatti, che in «considerazione della attuale situazione deficitaria del bilancio dell'ATAC gli oneri da sostenersi per la concessione delle gratifiche in occasione di Pasqua e Ferragosto corrente anno, non debbono comunque essere superiori a quelli sostenuti nell'anno 1951».

Nella stessa deliberazione la Giunta ha inoltre ritenuto che «l'accordo stesso debba essere riesaminato in conseguenza delle deliberazioni cui perverranno le commissioni consiliari incaricate dello studio dei problemi dell'ATAC».

La risposta della Giunta comunale ha inasprito la situazione, mentre si ha motivo di ritenere che i tranvieri intensificheranno l'agitazione, già in pieno sviluppo per gli attacchi alle CC. II.

Assolta in Pretura «Canzone da due soldi»

La «Canzone da due soldi» del maestro Carlo Donida Labati continuerà ad essere suonata e trasmessa

Il Pretore di Roma, dr. Jaus, ha infatti oggi respinto l'istanza di sequestro della composizione musicale avanzata dai maestri Carlo Innocenzi di Roma e Giuseppe Borello di Torino, i quali rivendicavano la paternità artistica di 24 delle 32 battute della canzone sostenendo che esse erano state plagiate da «Bocca desiderata» e «Appassionatamente t'amo», di cui essi sono riconosciuti autori e la cui divulgazione avvenne in epoca anteriore.

Università popolare romana (Collegio Romano). Oggi, alle ore 18, parlerà l'avv. prof. Domenico Caiazzo, docente universitario, sul tema: «Il pensiero politico universale di Dante». Ingresso libero.

UN O. d. G. UNANIME DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Prospettata la via della requisizione per evitare la chiusura della C.I.S.A.

Il voto contro l'aumento dei fitti verrà recato a Gronchi - Bongiorno illustra una mozione sulla situazione del Mattatoio

Una seduta di grande interesse è stata quella tenuta ieri sera dal Consiglio Provinciale nel corso della quale sono stati affrontati o ripresi tre problemi di notevole importanza: la smobilitazione della Cisa-Viscosa, l'aumento dei fitti e la situazione esistente al Mattatoio.

In apertura si sono levati il Consigliere della Lista Cittadina Ubaldo Moronesi e Pennisi del gruppo monarchico, per sollecitare rispettivamente una precisa azione del Consiglio riguardo alla Viscosa ed all'aumento dei fitti. Il Presidente Perna ha risposto proponendo una riunione immediata di due commissioni che, affrontati gli argomenti, già discussi del resto in precedenti sedute, riferissero nel corso della stessa riunione. La sua proposta è stata accettata.

Dopo una breve sospensione dei lavori, lo stesso Presidente ha dato lettura dell'o.d.g. redatto dalla commissione che si è occupata della Viscosa e firmato dai rappresentanti di tutti i gruppi. L'o.d.g., dopo aver riaffermato «che il problema della Cisa-Viscosa coinvolge per l'economia romana un notevole interesse pubblico che deve prevalere sulle speculazioni di un gruppo monopolistico», esprime «l'indignazione per un atto che getta nella miseria centinaia di lavoratori e propone al Consiglio di chiedere ancora alle autorità competenti che prendano tutti i provvedimenti atti ad evitare la chiusura dello stabilimento, non esclusa la sua requisizione».

Va sottolineata l'importanza di tale coraggioso ordine del giorno che prospettando anche l'ipotesi di una requisizione della fabbrica, indica per la prima volta una concreta soluzione del grave problema della Viscosa e pone dinanzi alle proprie responsabilità sia le autorità che i monopolisti proprietari. Tutto ciò tenendo giustamente conto della priorità che gli interessi generali debbono avere su quelli di un gruppo di speculatori.

E' stato proposto altresì che il Presidente e la commissione prospettino la volontà del Consiglio al Capo del governo ed ai ministri competenti. L'o.d.g. è stato approvato all'unanimità.

La commissione che ha affrontato la questione dell'aumento dei fitti ha deciso di recare al Presidente della Camera, Gronchi, il voto espresso in merito dal Consiglio Provinciale nel gennaio del 1954.

Come abbiamo accennato è stata posta in discussione anche una mozione, firmata dai consiglieri della Lista Cittadina Bongiorno, Moronesi, Lombardi e dal consigliere monarchico Greco, intesa a promuovere un intervento presso il Comune per limitare al minimo l'afflusso di carni macellate fuori della città e per riesaminare la situazione attuale del Mattatoio.

Illustrando la mozione, Bongiorno ha posto vivacemente lo accento sulla assoluta inadeguatezza, rispetto alle esigenze, dello stabilimento di macellazione costruito nel 1895. Da tale situazione unita ai precisi intenti speculativi perseguiti da un gruppo di privati deriva l'enorme afflusso di carni foranee, le quali costituiscono ormai oltre i due terzi del quantitativo posto in vendita sul mercato cittadino. Sottolineati i pericoli di carattere igienico che un simile stato di cose costituisce per la popolazione, la quale è costretta a consumare spesso carni macellate clandestinamente e sottratte quindi ad ogni controllo sanitario, Bongiorno ha chiesto una attrezzatura moderna ed adeguata del Mattatoio, tale da evitare l'importazione di carni macellate fuori.

Il consigliere della Lista cittadina Pochetti è intervenuto nella discussione per rilevare come la situazione del Mattatoio, analoga per molti versi a quella della Centrale del latte e dei Mercati generali, denunci una politica del Comune che paralizzando tali aziende comunali tende ad una loro progressiva privatizzazione a favore di gruppi monopolistici. L'intervento di Pochetti è stato frequentemente interrotto dalla minoranza d.c. la quale evidentemente non gradisce alcuna critica fondata e sostanziale all'amministrazione capitolina.

«Il compagno P.» al Circolo C. Chaplin

Domani alle ore 10.30 al cinema Rialto, via IV Novembre 156, il Circolo di Cultura Cinematografica «Charlie Chaplin» proietterà il film sovietico «Il compagno P.»

E' RIMASTO LATITANTE PER OLTRE CINQUANTA ORE

Gaspare Marfisi il feritore di Tomba di Nerone catturato dalla Mobile in piazza SS. Apostoli

Poco prima dell'arresto si era recato nella redazione di un quotidiano della sera — «Sono morto già da tempo» — Il sorriso indifferente del folle

Gaspare Marfisi, il manovale che alle 9 di mercoledì ferì gravemente, con quattro colpi di accetta, l'imprenditore Nicola Di Bucchianico, in un magazzino di via Fosso del Poggio, è stato catturato alle 12,15 di ieri in piazza SS. Apostoli. Agli agenti della Mobile che lo avevano circondato il folle ha porto tranquillamente i polsi con un sorriso indifferente. Accompagnato in una stradina laterale, vicolo del Piombo, l'uomo è stato poi fatto salire a bordo di una «Alfetta» della polizia, che lo ha trasportato velocemente alla Questura centrale.

Poco prima della cattura verso le 11,40, il Marfisi si era presentato nella redazione di «Paese Sera» chiedendo di poter parlare con qualcuno dei cronisti. L'uomo, nel quale nessuno aveva riconosciuto il pericoloso feritore, ha fatto alcune strane dichiarazioni attraverso le quali è stato possibile confermare le sue condizioni di pericoloso squilibrio mentale.

Mantenendo un atteggiamento tranquillo ma diffidente, Gaspare Marfisi ha detto. «E' stato pubblicato che io sarei ricercato dalla polizia perchè ho ferito Di Bucchianico. Non è vero. La polizia mi cerca perchè sono morto».

Fra lo stupore e la comprensibile preoccupazione di quanti lo ascoltavano, l'uomo ha poi spiegato di aver ricevuto tempo fa dal padre, il 74.enne Domenico Marfisi, un terribile colpo sulla testa. Il fatto avvenne nel campo profughi di Sevigliano in provincia di Ascoli Piceno. A seguito della violenta percossa il manovale sarebbe caduto al suolo esanime sì che tutti lo avrebbero ritenuto morto. Stando sempre alle parole del Marfisi, anzi, sarebbe stato emesso anche un regolare certificato attestante l'avvenuto decesso.

Richiesto di spiegare dove avesse passato i tre giorni seguiti all'aggressione, il folle ha dichiarato di aver preso alloggio in una stanza dell'albergo Prati sito in via Crescenzio 79. Questa notizia, dopo una rapida verifica, è risultata assolutamente esatta. Il Marfisi si presentò al «bureau» dell'albergo alle 11 di mercoledì, vale a dire due ore dopo la sanguinosa aggressione, fornendo le sue vere generalità ed esibendo un documento del consolato italiano di Tripoli.

E' singolare che l'albergatore, malgrado i vistosi titoli pubblicati da tutti i quotidiani, non abbia riconosciuto nel suo cliente l'uomo che la polizia stava ricercando affannosamente. Tuttavia, se è pensabile che un cittadino non legga i giornali, non si comprende come anche i funzionari di un ufficio rionale di P.S. mostrino una pari indifferenza di fronte ai fatti criminosi che la cronaca registra e che impegnano l'attività di altri funzionari. Se non andiamo errati, infatti, la presenza di nuovi clienti viene immediatamente segnalata dagli albergatori ai commissariati.

Nella stanza n. 19 dell'albergo Prati, il Marfisi ha trascorso dormendo quasi tutte le cinquanta ora durante le quali è rimasto latitante.

Sui motivi che lo hanno spinto ad aggredire selvaggiamente l'imprenditore Nicola Di Bucchianico, il folle ha dichiarato laconicamente: «Mi ripeteva sempre che sono una donnicciola. Tutti, a Tomba di Nerone, mi prendevano in giro dicendo che sono una dònna. Sono un uomo io, e l'ho scritto anche sul muro...».

Con quest'ultima frase il Marfisi intendeva riferirsi forse ad alcune parole sconnesse, tracciate sulle pareti dello sgabuzzino in cui alloggiava a via Fosso del Poggio: «Se volete schiarimenti rivolgetevi alla ragazza Veri Rodina... vedova Olivastri... Pensa alla tua fidanzata...».

Dopo il colloquio con i cronisti di «Paese Sera», i quali, data la pericolosità dello squilibrato, avevano avvertito telefonicamente la Mobile, Gaspare Marfisi si è allontanato per via IV Novembre. Come abbiamo detto è stato arrestato qualche minuto dopo dinanzi all'agenzia della Cassa di Risparmio sita al numero 74 di piazza SS. Apostoli.

Circa un mese fa l'uomo che probabilmente finirà i suoi giorni in un manicomio criminale si presentò anche nella nostra redazione. Con i segni evidenti di gravi percosse ricevute, narrò ad un nostro cronista di essere perseguitato e di aver ricevuto numerose minacce di morte. Invitato a denunciare i fatti alla polizia, il Marfisi fuggì via terrorizzato. La cosa allora si concluse con una battuta scherzosa: «Poveretto, deve essere un po' matto!..»

Il feritore folle fra gli agenti poco dopo il suo arresto

Si prepara la giornata di affissione dell'Unità

Tutti i gruppi degli Amici dell'Unità si preparano alla giornata di domenica, la quale oltre che alla diffusione straordinaria sarà dedicata all'affissione di centinaia di copie dell'Unità, registrata al Tribunale di Roma anche come giornale murale. Particolari impegni provengono dai giovani che alla giornata daranno un valido contributo.

AL PROCESSO CONTRO ANTONIO COSTANTINI

Stupefacenti deposizioni dei funzionari di polizia

Nessuno sa precisare quanti colpi di pistola furono esplosi - Non esiste un perito balistico della Scientifica

E' continuato ieri, dinanzi alla I Sezione della Corte di Assise, il processo ad Antonio Costantino, l'uomo accusato di tentato omicidio, per aver sparato alcuni colpi di rivoltella nel corso di una zuffa familiare, avvenuta in via Ostiense 71, il 4 marzo dello scorso anno.

L'imputato, padre di sette figli, interrogato l'altro ieri, dichiarò di aver sparato in aria due colpi per intimidire la moglie che brandiva le forbici. La moglie e i due figli hanno date versioni diverse sulla sparatoria e sulle intenzioni del Costantini.

Insomma, sparò contro qualcuno, il Costantini, e quanti colpi sparò? La risposta a questo interrogativo potrebbe essere una decisiva influenza sul giudizio e sulla condanna del Costantini. Ed ecco che, ieri, si è giunti alla sorprendente costatazione che alla domanda la polizia non è in grado di rispondere.. Il vicecommissario aggiunto della Polizia scientifica, Giuseppe D'Alessio, ha infatti dichiarato che nell'appartamento rinvenne tre fori: sulla parete della camera da letto, sulla porta di essa e sul muro dell'attiguo corridoio. Quale fu la traiettoria dei proiettili? hanno chiesto il Presidente ed il P. M. Non potrebbe darsi che lo stesso colpo che ha forato la porta abbia pure bucato il muro? Stupefacente risposta del D'Alessio: «Non so, non ho calcolato nè l'altezza, nè la traiettoria dei colpi, spettando questo compito al perito balistico». P. M.: «Facciamo venire il perito balistico della Scientifica» Risposta: «Ma la Polizia scientifica non ha un perito balistico (!)».

Viene introdotto il brigadiere Labigi, firmatario del rapporto di polizia. Costui parla di tre colpi. «Ed i bossoli, li ha trovati?» chiede il P. M. «Ma no — risponde il brigadiere — dico che sono stati tre i colpi perchè così mi ha detto la gente che li aveva sentiti (!!!)». P. M.: «Lei ha osservato la pistola?» Risposta: «No».

Le battute del dialogo gettano una luce significativa, che non ha bisogno di soverchio commento, sull'organizzazione della nostra polizia e sul modo come, talvolta sono condotte le indagini sui crimini. E' da questi elementi che dipende, poi, in gran parte la sorte di un uomo!

Il dibattimento prosegue stamane.

Oggi a Capannelle dibattito sulla pace

Oggi alle ore 19 nella sede del comitato della pace di Capannelle Alberto Jacoviello introdurrà un pubblico dibattito sul tema: Contro il marmo tedesco e la strage atomica

Lutto

E' morta la madre del compagno Anna Maria e Giulia Chiarizzi. Alle compagne colpite da così grande dolore giungano le profonde condoglianze della sezione Marconi e della FGCI. I funerali avranno luogo domattina alle otto dalla chiesa Nocetti.

CONVOCAZIONI

Partito

Autoferrotranvieri: Attivo della CIS oggi alle ore 15 alla sezione Porta San Giovanni.

Tutte le sezioni che nel corso della settimana non hanno ritirato materiale stampa provvedano a far passare un compagno in giornata in Federazione.

Agit-prop. responsabili C.D.S., responsabili GAU delle seguenti sezioni sono convocati alle ore 18,30 di lunedì presso la sezione Prenestino: Appio, Appio Nuovo, Arenula, Esquilino, Campo Marzio, Latino Metronio, Monti, Porta Tiburtina, Porta Maggiore, Porta S. Giovanni, Porta Maggiore, Prati, Prenestino, Salario, Testaccio, Trieste Colonna, Tuscolano, Tuscolano.

Sindacali

Statali: [illegible]

ANPI

Domani alle ore 10, [illegible] ANPI di [illegible] alle ore 18-19.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio. 11,30 Musica sinfonica. 12,15 Orchestra Savina. 14,15-14,30 Chi e di scena? Cronache cinematografiche. 17,45 Il Mantellaccio. 18,45 Scuola e cultura. 19 Estrazioni del Lotto. Musica da ballo. 20 Orchestra Mirelucci. 21 Il tremino dei motivi. 21,30 Concerto di musica leggera. 22 Notte alla Reazia. 22,45 La bacchetta d'oro. 23 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 13,30, 15, 18 Giornale radio. 9,30 Spettacolo del mattino. 10,30-11 Casa, dolce casa. 13 Orchestra Olivieri. 14 Il contagocce. Orchestra Cerroli. 14,30 Schermi e ribalte. Le canzoni di Mario Mariotti. 15,30 Canzoni presentate al V Festival di Sanremo 1955. 16 Terza pagina. 16,30 Ricordo di Edoardo Nicolardi. 17 Ballate con noi. 19 Classe unica. 19,30 Gianni Ferrio e la sua orchestra. 20 Radiosera. 20,20 Il tremino dei motivi. 20,45 Club. 21,15 Il Trovatore.

TERZO PROGRAMMA — 19 La rapresa tedesca e l'economia europea. 19,15 Giro Contilli. 19,30 L'Antologia. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Piccola antologia poetica. 21,30 Concerto diretto da Vittorio Gui. La Rassegna.

TELEVISIONE — 17,30 La TV dei ragazzi. 20,45 Telegiornale e rotiario sportivo. 21,05 Rigoletto. Sette giorni di TV. Replica Telegiornale.

INTOLLERABILE RAPPRESAGLIA IN UN'AZIENDA METALLURGICA

Trenta operai sospesi alla SIMMEA "per aver partecipato allo sciopero,,!

Le rappresaglie padronali, con l'aperto ausilio delle Autorità governative vanno orientandosi sempre di più verso il fatale annullamento dei principi più elementari della Costituzione.

Ieri, di turno, è stato il direttore dell'azienda metalmeccanica SIMMEA, che ha ordinato la sospensione di oltre trenta dipendenti con un'asciutta ed intollerabile motivazione: «per aver partecipato allo sciopero». Come è noto, i metallurgici romani, nel quadro dell'azione interregionale promossa dalla FIOM su scala nazionale, hanno scioperato, giovedì scorso, per due ore, rivendicando l'aumento dei salari e il rinnovo del contratto di lavoro. Anche i dipendenti della SIMMEA hanno partecipato allo sciopero, ma in questa azienda si è verificata una singolare circostanza: il direttore intimò ai dipendenti, che erano andati ad informarlo della decisione di sciopero, di effettuare la sospensione non al mattino, ma nel pomeriggio e non per la durata di due ore, ma per la durata di quattro ore. Il giorno dopo, quei lavoratori trovarono affissi, nel quadro riservato alle comunicazioni della direzione, i propri nomi e l'ordine di sospensione per otto giorni!

Immediatamente, nell'azienda, si è manifestato un acuto fermento, mentre il sindacato ha annunciato il suo intervento presso l'Unione degli industriali contro l'odiosa misura.

L'ordine del direttore della SIMMEA si inserisce nel fosco quadro degli attacchi padronali contro le libertà sindacali e contro il diritto di sciopero.

D'altra parte, in questa rabbiosa offensiva, le Autorità governative non hanno esitato e non esitano a dare il proprio appoggio, ponendosi, a volte, addirittura all'avanguardia, nell'attacco contro i diritti costituzionali e le libertà sindacali.

Basta rammentare la stolta denuncia della questura contro i dirigenti della Commissione interna della *Romana gas* e contro i componenti il comitato d'agitazione, in quella azienda, per rendersene conto: la denuncia, spiccata con il doloroso pretesto di un incidente mortale causato da una fuga di gas mirava, in realtà, a colpire i lavoratori che avevano diretto i dipendenti della *Romana gas* nell'azione sindacale. Un'analoga iniziativa ha preso la questura nei confronti della Commissione interna dell'*Italcable*, anche in questo caso contemporaneamente all'azione sindacale che si sviluppava nell'azienda. E' stato su questa scia di provocazioni e di attacchi liberticidi che anche nello stabilimento tipografico dove si stampa il nostro giornale il segretario della Commissione Interna si è visto licenziare, all'indomani di uno sciopero effettuato dai dipendenti dell'UESISA, alla quasi totalità.

Lo sviluppo degli attacchi liberticidi ha inevitabilmente inasprito i rapporti nelle aziende, mentre si intensifica l'agitazione, in tutti i settori, per rintuzzare la grave offensiva dei padronato e delle Autorità governative.

Primo successo degli estrattivi

Ieri mattina, presso l'Unione degli industriali, è stato raggiunto un primo accordo fra i rappresentanti dei lavoratori e degli industriali dei materiali laterizi, nelle trattative in corso per il rinnovo del contratto integrativo provinciale e la revisione delle tabelle salariali.

L'accordo stabilisce la seguente tabella salariale: operaio specializzato lire 200 orarie più 3,15 di contingenza, operaio qualificato lire 180 orarie più 2,81 di contingenza; manovale specializzato lire 172 orarie più 2,68 di contingenza; manovale comune lire 162 più 2,30 di contingenza.

Le trattative proseguiranno nella prossima settimana.

Proclamato per il 2 marzo lo sciopero negli Enti locali

Si è tenuta ieri sabato la Consulta degli Istituti assistenziali dei dipendenti degli Enti locali.

E' stato deciso di indirizzare una comunicazione che si rechi al ministro del Tesoro e di indire uno sciopero per il 2 marzo, con modalità da stabilire ora non sono state comunicate entro il 28 precisi assicurazioni in merito ai miglioramenti economici, al mantenimento della sede sindacale e alla cessazione del sistematico trasferimento che tengono operati per rappresaglia nei confronti di numerosi membri di Commissioni interne.

Ieri la segreteria della Federazione nazionale e dell'Unione provinciale della categoria si sono recate presso il ministero del Tesoro; si è avuta conferma dell'intenzione del ministero del Tesoro di procedere all'assorbimento delle eventuali eccedenze sui miglioramenti dell'indennità accessoria di cui gode il personale.

I portieri convocati in assemblea generale

Allo scopo di intensificare la lotta per la conquista del nuovo contratto di lavoro e per le altre rivendicazioni, già presentate in Parlamento, la segreteria del sindacato portieri ha deciso di indire per domani alle ore 16 nel salone della Camera del lavoro, l'assemblea generale della categoria.

Osservatorio

La legge di Tabacchi

Per il sottosegretario Pugliese, che si è pronunciato a nome di Vigorelli, il modo come si stanno organizzando le elezioni delle Mutue contadine corrisponde in pieno ai basilari principi della democrazia e alle norme di legge.

Ringraziamo il sottosegretario perchè la sua preziosa dichiarazione ci serve a capire ancora meglio che cosa il governo e i suoi amici più fedeli intendono per democrazia e per legge.

1) Secondo questa bella famiglia, è democratico ed è legale escludere dal voto il maggior numero possibile di coltivatori diretti, e mettere le urne a disposizione, quasi esclusivamente, dei «bonomiani»;

2) è legale ed è democratico che il dott. Tabacchi, presidente dell'associazione romana dei coltivatori diretti, nominato dal prefetto commissario della Mutua provinciale, rifiuti di ascoltare, anche per telefono, chi vorrebbe chiedergli spiegazioni su questo singolare modo di fare;

3) è legale ed è democratico non distribuire agli interessati, in tutti i Comuni, gli avvisi relativi al voto, mentre diversi colleghi sono a caccia di deleghe (come pare accada ad Anzio, a Fiano e altrove) per tenere lontani dalle urne la maggioranza degli elettori e concentrare un numero sempre minore di voti sulle liste «bonomiane»;

4) è legale e democratico che si sia appena iniziato lo esame dei ricorsi, che sarebbe dovuto essere ultimato, per legge, entro il 24 febbraio e che il dottor Tabacchi comunichi di ritenere irrevocabili, inappellabili e immutabili, mentre la legge li vorrebbe largamente revocabili;

5) è legale e democratico che si siano stracciate le decisioni della Commissione comunale di Rocca di Papa, che aveva cancellato, all'unanimità (compreso il rappresentante della «bonomiana»), undici nomi dalle liste dei votanti includendo in esse oltre cento elettori «dimenticati» dall'ufficio contributi unificati;

6) è legale e democratico, infine, che il dottor Tabacchi (il solito inaffabile commissario) non faccia trapelare la data delle elezioni, da lui fissata. Comune per Comune, data che la legge, invece, stabilisce di render nota entro il 16 febbraio.

Nel frattempo dei governativi, organizzatori delle elezioni delle Mutue, le parole «democrazia» e «legge» indicano un significato ben strano. Lo riteniamo perchè le persone oneste abbiano un motivo di più per giudicare la bella famiglia «quadripartita» e perchè i contadini stiano bene attenti nel votare.

«Democrazia», in quel dizionario, vuol dire «maggioranza assoluta a tutti i costi a Bonomi»; «legge» vuol dire «decreto inappellabile del dottor Tabacchi».

Rebecchini interrogato sui «distacchi» all'ATAC

I consiglieri Cianca e Buschi hanno presentato la seguente interpellanza:

«I sottoscritti interpellano l'on. Sindaco per sapere: per quali ragioni l'Amministrazione non ha rispettato l'accordo stipulato il 5 agosto secondo cui in attesa della regolamentazione definitiva che dovrà trovare sede nel quadro del riordinamento funzionale amministrativo della Azienda, resta stabilito per i componenti delle Commissioni Interne e i dirigenti sindacali del personale dell'ATAC il regime da anni esistente;

e se tali ragioni siano eventualmente le disposizioni contenute in una circolare della Presidenza del Consiglio, quali norme obbligano il Comune ad ottemperarvi in lesione dell'autonomia comunale, delle leggi e degli impegni assunti con l'accordo citato».

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 26 febbraio** (57-308). S. Porfirio. Il sole sorge alle ore 7,9 e tramonta alle 18,4.

— **Bollettino demografico:** Nati: maschi 35, femmine 43. Morti: maschi 34, femmine 18. Matrimoni 112.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: minima 8,9, massima 16,9. Si prevede cielo nuvoloso e pioggia

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO - Secondo programma:** Ore 16: Terza pagina; 17 Ballate con noi; 20,45 Club; 21,15 «Il Trovatore» di G. Verdi. **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto; 21,20 Piccola antologia poetica; 21,30 Concerto sinfonico. **TV:** ore 21,05 «Rigoletto» di G. Verdi.

— **TEATRI:** «La lettera di mamma» alle Arti; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli; «Edificio rosa» al Valle; Circo Togni.

— **CINEMA:** «Senso» al Salone Margherita; «Due attari di terra» al Fiamma; «Il delitto perfetto» al Flaminio, Centrale e Doria; «4 in medicina» all'Airone, Delle Vittorie, Induno Modernissimo, Palestrina, Quirinale; «Fronte del porto» all'Ambasciatori, Ariene, Garbatella, Ionio, Olympia; «Carosello napoletano» all'Arcello, Delle Maschere, Eden, Giulio Cesare, Manzoni, Stadium; «Tempi nostri» all'Aquila; «Le signorine dello 04» all'Attualità, Moderno; «Le avventure di Peter Pan» all'Aurora; «Scuola elementare» al Capranichetta; «Musadura» al Corallo; «Lo sceicco bianco» all'Edelweiss; «L'ultimo anacoreta» all'Orfeo; «Il forestiero» al Planetario, «Il seduttore» al Primavera; «Le ragazze di piazza di Spagna» al San Pancrazio; «Processo alla città» alla Sala Sessoriana

ISTITUTO «GRAMSCI»

— **Questa sera alle ore 19,** nella sede di via Sicilia 136, per il corso di Politica Economica, il dr Armando Monastero terrà la lezione su «Problemi della riforma fondiaria». Nel pomeriggio, alle ore 18,30, si riunisce il gruppo di ricerca su «Il controllo democratico dei monopoli».

VARIE

— **Al Palazzo Sistina,** oggi, alle ore 9, il gruppo artistico studentesco del Leonardo da Vinci si esibirà in uno spettacolo di [illegible]

— **Allo Zoo,** domani ingresso a prezzi popolari.

GRANDE SUCCESSO

« Normalizzare la sessualità »

del noto sessuologo Dr. Carletti